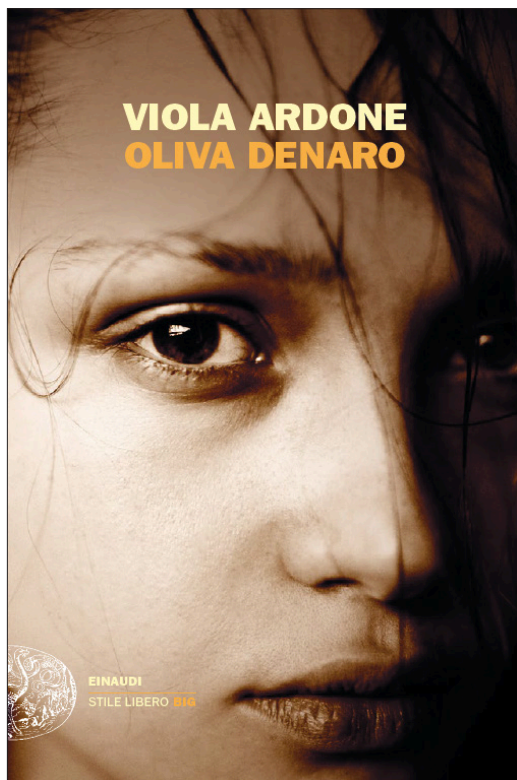


# VIOLA ARDONE

14+

## Oliva Denaro



Viola Ardone sa trasformare in modo impareggiabile la **Storia** in storia. Questa volta con il personaggio incantevole di una ragazza che lotta per poter essere libera in un'epoca in cui nascere **donna** è una condanna.

È il **1960**, Oliva Denaro ha **quindici anni**, vive in un paesino della Sicilia e fin da piccola sa – glielo ripete ossessivamente la madre – che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Le piace, anzi, come dice lei, è «favorevole» a imparare parole difficili, correre «a scattafiato», copiare di nascosto su un quaderno i volti delle stelle del cinema, cercare le lumache con il padre, tirare pietre con la fionda a chi schernisce il suo amico Saro. Non è invece favorevole all'idea di avere «il marchese», perché da quel momento in poi tutte queste cose non potrà più farle, e dovrà **difendersi** dai maschi per arrivare intatta al **matrimonio**.



Quando Paternò, il figlio del pasticcere, prende a corteggiarla pubblicamente, ma senza chiedere la sua mano, Oliva da un lato è turbata dalle emozioni nuove che prova, dall'altro spaventata per il modo coercitivo con cui il giovane la assedia. Di fronte al suo rifiuto, Paternò la fa rapire e la violenta, per poterla avere in sposa grazie alla legge sul matrimonio riparatore. Sostenuta dal **padre** e dall'amica Liliana – la figlia del comunista, che le ha insegnato la **parità** e la dignità – la ragazza decide con **coraggio** di rompere il tacito sistema di **oppressione** cui le donne sono assoggettate, denunciando il suo aggressore e affrontando la brutalità del processo.



**Viola Ardone** (Napoli, 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi ha pubblicato *Il treno dei bambini* (2019), caso letterario dell'anno, in corso di traduzione in 30 lingue, che diventerà presto un film.

LO STRUZZO A SCUOLA

